

# Nascita e storia di due successi

Essere editori di una rivista di fotografia ci ha dato il privilegio di vivere un doppio successo. Quello editoriale scaturito dall'evoluzione del Foto-Notiziario e quello imprenditoriale determinato dalla gestione delle tecnologie che sono servite a produrlo

**Il portone esiste ancora.** È in noce massiccio con rinforzi di ottone lucidato, al numero 11 di via Po a Torino. Dietro quel portone *Carlo Arduin*, commerciante di articoli fotografici e poi editore, ha ideato, scritto e pubblicato il primo numero di Foto-Notiziario nell'ottobre del 1946. Il portone anche allora doveva essere bello e nuovo, perché da poco ricostruito, dopo il bombardamento del dicembre '42, che ha colpito proprio i portici di via Po. Contemporaneamente una sorte simile è toccata ad un altro portone, in un'altra città, a Milano al numero 17 di via Melloni. Anche questo è stato colpito dalla guerra e faticosamente rimesso in piedi da *Lelio Bernardoni*, commerciante di articoli per arti grafiche e poi editore, che proprio in quei mesi del 1946 ha ideato, scritto e pubblicato il suo primo bollettino di informazione, che poi diventerà la rivista *Rassegna Grafica*.

Due storie affini in ambiti diversi che straordinariamente il destino fa convergere, un quarto di secolo dopo, portando il Foto-Notiziario in via Melloni a Milano, la sede attuale. Dove l'incontro con una nuova mentalità imprenditoriale permette di potenziare uno strumento in piena evoluzione.

E qui non possiamo dimenticare l'artefice di questa evoluzione: *Luciano Scattolin* che fin dall'inizio ha capito che il Foto-Notiziario è lo strumento per soddisfare la necessità di una informazione capillare e puntuale, tecnica e commerciale, di un mercato che promette grande espansione.



*I portici di via Po a Torino dopo il bombardamento del dicembre 1942. (dal sito [www.torinoinguerra.it](http://www.torinoinguerra.it))*

*Il vecchio portone di via Melloni 17 a Milano, sede attuale del Foto-Notiziario, com'era subito dopo la guerra. Via Po 11 a Torino, oggi. Dietro questo portone è nato il Foto-Notiziario nell'ottobre 1946. (foto Franco Turcati)*



E insieme al sottoscritto, *Virgilio Bernardoni*, ha portato avanti con tenacia questo progetto, plasmandolo nel tempo sulle evoluzioni del settore, cavalcando i momenti migliori e difendendolo in quelli di crisi, per mantenerlo sempre giovane e attuale, oltre che utile e insostituibile.

**Inverno 1946:** il bollettino della Ditta Bernardoni apre in prima pagina annunciando la volontà di riprendere il lavoro

“malgrado i bombardamenti, le requisizioni e i depredamenti subiti”. E si avverte che i “viaggiatori”, come allora venivano chiamati gli agenti, “visiteranno la clientela per quanto permetteranno le comunicazioni”. Ripartire è veramente un'impresa ardua..! Non diversamente Arduin, nella prima pagina del numero 1 di Foto-Notiziario, pubblica due pezzi relativi alle devastazioni dalla guerra, ma anche della ripresa della produzione alla Tensi e alla Ferrania.



La copertina, ormai storica, del primo numero di Foto-Notiziario uscito nell'ottobre 1946. Il primo bollettino della ditta Bernardoni pubblicato nell'inverno del 1946. Diventerà la rivista Rassegna Grafica



Poi nel fondo Arduin scrive: "Scopo della nostra iniziativa è quello di promuovere i rapporti fra le Ditte che operano nel vasto campo della fotografia, sperando che la nostra modesta fatica sia di qualche utilità o almeno raccolga il vostro interessamento...". È la filosofia del Foto-Notiziario: fin dal primo numero trait-d'union tra l'Industria e gli Operatori del mondo della fotografia.

carta della Tensi, che sono anche i primi inserzionisti del Foto-Notiziario. Insieme a piccole realtà artigiane come la Fabbrica Albe, la Fotoreflex e La Fotomeccanica Lupo. Poi, nel numero di maggio del '48, appare l'italiana Rectaflex, la prima reflex 35 mm con pentaprisma, di ottima costruzione e complete caratteristiche tecniche. Sarà soffocata dello stra-

**Anni 50:** pellicola e carta sensibile richiama tanta attenzione anche perché sono difficili da reperire. Gli annali ci dicono che in questo periodo nascono il Kodacolor, poi il Fujicolor e la Polaroid. Ma in Italia, in attesa delle importazioni d'oltremare e della rinascita di Agfa, si usa il bianco-nero Ferrania e la

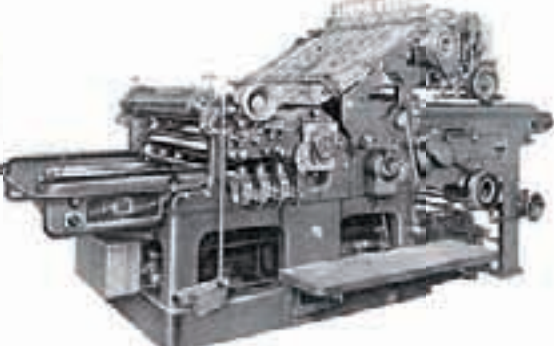


La presentazione della Rectaflex nel maggio '48. La pubblicità sul primo numero di Foto-Notiziario



potere dell'industria tedesca che con Exacta, Leica, Praktica, Rollei, Voigtlander, Zeiss Ikon e altre marche ancora, conquisterà i favori del mercato fino all'arrivo delle giapponesi.

**Foto-Notiziario**, dalla sua nascita fino all'inizio degli anni '70, ha l'aspetto di un giornale, stampato su carta economica, in bianco e nero e pubblicato ogni trimestre. Fa tutto Carlo Arduin che viaggia per l'Italia visitando le Aziende, raccogliendo materiale redazionale e anche la pubblicità. La necessità di informazione è più sulla offerta del disponibile che sulle novità, e il Foto-Notiziario si rivolge soprattutto al professionista e al fotografo artigiano che solo in alcuni casi ha anche attività commerciale. Arduin scrive i testi e fa comporre in linotipia le righe di piombo, mentre i clichès per le illustrazioni sono ottenuti acidando una lastrina di zinco, sulla quale è stata proiettata la negativa dell'immagine. Tutti questi elementi sono faticosamente impaginati in una pesante "forma" con pochissimo spazio per la fantasia e la creatività. Poi si va in stampa su una macchina tipografica piano-cilindrica lenta e approssimativa, ma economica, per garantire il massimo della diffusione con il minimo costo, chiudendo un occhio sulla qualità. Infatti l'obiettivo è diffondere le informazioni a tutti gli operatori per far crescere il mercato. E i fotografi in quegli anni sono in continuo aumento.



Fino al 1974 il testo è composto in piombo con la Linotype e la rivista è stampata in tipografia con una macchina come questa

**Anni 60/70:** Sono gli anni del Super 8 che scatena in tutte le case, con la tv ancora in bianconero, la passione del filmato a colori. Ma anche della diapositiva che consente a costi contenuti la produzione di immagini di grande qualità. Il Kodachrome e poi l'Ektachrome e il Fujichrome permettono di sfruttare tutta la qualità delle fotocamere e delle ottiche che hanno raggiunto una grande perfezione. Alla necessità di prede-terminare l'inquadratura, l'industria risponde con l'offerta di una vasta gamma di ottiche di tutte le focali, fino all'arrivo degli zoom che rivoluzionano il modo di fare fotografia. Le fotocamere tedesche sono prestigiose ma molto costose e l'industria giappone-



La pubblicità dell'Exakta. La prestigiosa reflex tedesca è presente sul Foto-Notiziario fin dai primi anni di pubblicazione

se con Canon, Fuji, Konica, Minolta, Nikon, Olympus, Pentax, Ricoh, Yashica e tanti altri marchi, offre ottimi apparecchi a prezzi imbattibili. Questo segnerà il declino rapidissimo di Case famose, l'avvento di altre, che diventeranno famosissime e l'inizio di un grande dinamismo nel mercato fotografico. Foto-Notiziario è il testimone di questo fenomeno con le pagine dei nuovi importatori che presentano i prodotti dei marchi giapponesi.

**Nel 1974** Foto-Notiziario è acquistato dalla Mediaspazio di Bernardoni e Scattolin e diventa una rivista mensile, stampata in offset su carta patinata. Dalla redazione alla stampa tutto viene realizzato in via Melloni 17 con le tecnologie più moderne del momento. Le pellicole si ottengono riproducendo fotografie e disegni con le reprocamere. Il testo è realizzato in fotocomposizione con le Varityper, dalle prime del 1980 a dischi ottici, ai modelli a crt, fino alle laser. La stampa si fa con due veloci macchine offset Aurelia e naturalmente il colore è riservato solo alla pubblicità che viene realizzata con scanner a cilindro molto complessi e costosi. In redazione a Gaetano Pirocchi e Pier Paolo Giribaldi si aggiungono nuovi collaboratori tra i quali ricordiamo Bruno Palazzi, Valeria Prina, Mario Borio, Carlo Di Nardo, Claudio Russo, Maurizio Rebuzzini. Poi si dà il via all'aggiornamento di tutto il mailing dei lettori con indagini e questionari in modo da garantire l'invio ai soli addetti ai lavori. Così Foto-Notiziario si conferma l'unico strumento di informazione professionale riservata al fotografo.



L'arrivo della fotocomposizione ha segnato una svolta soprattutto per la flessibilità nella gestione del testo (che comunque andava ribattuto) e per la qualità. Ben tre generazioni di Varityper, dai dischi ottici, al crt, al laser, hanno composto i testi del Foto-Notiziario.

Sotto: Le due offset Aurelia con le quali è stampato il Foto-Notiziario dal 1974 al 1983



Le prime pubblicità di Canon e di Minolta che annunciano l'inizio dell'importazione in Italia



La Fuji presenta il Single 8 in concorrenza al Super 8 di Kodak

**Negli anni '70' e '80** la diffusione del colore a costi sempre più contenuti, anche grazie al successo del sistema Kodak Instamatic, rende popolare la fotografia e fa crescere i numeri del settore. Contemporaneamente i progressi dell'industria chimica e delle nuove tecnologie rendono lo sviluppo e la stampa del negativo a colori un processo industriale. Crescono i laboratori photofinishing che offrono una produzione standardizzata di ottima qualità. Il fotografo con negozio diventa sempre più commerciante di attrezzature e consulente per i servizi di sviluppo e stampa. Differenziandosi dal fotografo che lavora con attrezzature professionali e produce fotografie di qualità per l'editoria, l'industria e di ce-



Un modello di fotocamera Instamatic della Bencini, con il caricatore 126 della Kodak



I laboratori photofinishing offrono ai fotografi una produzione di qualità e un veloce servizio di consegna

rimonia. In pratica i lettori del Foto-Notiziario si diversificano sempre più in categorie con interessi specifici differenti. E le edizioni della rivista si adeguano alle esigenze del mercato. Nel 1975 nasce il Foto-Laboratorio, nel 1978 il Repertorio, l'attuale Chi è, e nel 1980 il Giornale, per informare delle continue novità in arrivo. Nel 1981 nasce il Photo Made in Italy, redatto in inglese per presentare la produzione italiana a tutti gli importatori del mondo. Infine nel 1982 per chi opera in sala di posa nasce il Foto-Notiziario Professionale che evolverà poi nell'edizione Professional Imaging nel '93.

**Per fronteggiare** la proliferazione delle diverse edizioni, che nel 1983 è di ben 63 uscite all'anno, distribuite a 14.000 lettori, viene potenziato, oltre alla fotolito, anche il reparto stampa con l'acquisto di due Roland di grande formato, di cui una a 4 colori. La scelta di mantenere la stampa in casa è fatta (avendone il know how) per avere il massimo di flessibilità e poter far fronte immediatamente ad ogni esigenza del mercato. Ed è una scelta vincente: vengono distribuite oltre ottocentomila copie all'anno e il consenso degli inserzionisti è triplicato. Naturalmente il successo presso i lettori è dovuto anche alla capillarità della distribuzione, ma soprattutto alla professionalità della redazione che si amplia con nuovi collaboratori, tra i quali ricordiamo Aldo Muratore, Sergio Cimino, Luciano Carnevali,



La macchina da stampa offset Roland a 4 colori, formato 70x100, che per dieci anni ha stampato il Foto-Notiziario, il Fotolaboratorio, il Professionale, il Photo made in Italy e il Chi è, in tutte le loro diverse edizioni

Tullio Cagna, Dante Gelmetti, Renzo Bertini, Luca Pianigiani, Massimo Tosello, Mauro Fabbri, Roberto Tomesani, Edo Prando, Marina Macri, Osvaldo Esposito, Carlo Solarino.

**Anni 80/90:** Il costo dell'argento e dei sistemi anti-inquinamento manda in crisi il mercato del sensibile. Per il cinema casalingo è la fine e solo dopo qualche anno verrà sostituito dalle videocamere con l'affermarsi dello standard Vhs della Jvc e poi Video8 della Sony. Ai fotografi toccheranno solo le briciole delle vendite, ma porterà il nuovo ricco business del video di cerimonia. Invece la fotografia riesce a difendersi diminuendo le dimensioni della pellicola e migliorando la chimica. Il 110 Instamatic di Kodak ha un



Il messaggio della Unionfotomarket. I moderni grossisti sono ora organizzati come cash&carry

grande consenso, mentre il successivo PhotoDisc non troverà spazio soprattutto per la scarsa qualità. Professionisti e dilettanti evoluti adottano universalmente il 35 mm con le reflex ora al centro di vasti sistemi di accessori dedicati. Ma sono le compatte a fare il mercato con nuovi modelli sempre più perfezionati con automatismi che garantiscono la stampabilità di tutti i fotogrammi. E Foto-Notiziario è il testimone della evoluzione del mercato dove il fotonegoziante, per servire i clienti, non è più solo, ma può contare sull'efficienza dei nuovi grossisti cash&carry, che gli evitano di fare magazzino, e sul servizio di sviluppo e stampa dei fotolaboratori.

**Nell'ultimo decennio del secolo**

le attrezzature tecnologiche ricevono un impulso straordinario e i cambiamenti spingono gli operatori del settore della fotografia a rilanciarsi in un mix di nuove attività. I minilab rivoluzionano l'attività del fotonegoziante e diffondendosi capillarmente costringono i laboratori a riunirsi in grandi gruppi. La riduzione del gap qualitativo tra attrezzature professionali e amatoriale non delimita più con certezza i due settori, se non nelle applicazioni più esasperate. Il video acquista ottima qualità con il digitale e continua ad essere una realtà economica per il fotografo di cerimonia. L'elaborazione digitale delle immagini è una



La Kodak presenta il sistema Aps. È l'ultimo tentativo di difesa della pellicola dal digitale



La presentazione del QSS della Noritsu: è il minilab per la stampa amatoriale



La Printervideo della Polielettronica il laboratorio integrato per la produzione di ingrandimenti e stampe professionali

nuova attività dai mille risvolti tutti da scoprire. Contemporaneamente esce il nuovo formato Aps che vuole rilanciare la fotografia tradizionale davanti all'emergente rivoluzione digitale. La concorrenza spinge le Case a produrre una quantità impressionante di nuovi modelli e il fotografo ha bisogno soprattutto di una puntuale informazione su novità ed evoluzione del mercato. Foto-Notiziario non può rimanere insensibile a questa situazione e, a quasi 50 anni dalla nascita, fa confluire i vari frammenti edi-

toriali, generati nel tempo, in un unico grande e prestigioso "magazine". Nasce il settimanale Foto-Notiziario Videonotiziario, tutto a colori, impaginato elettronicamente, con contenuti più giornalistici. Un puntuale informatore, caratterizzato anche dagli speciali sulla fotografia di matrimonio, il ritratto, il minilab, il professionale, il video, l'imaging, il fotolaboratorio.

**Intanto l'informatica** entra nelle aziende e per gli editori la rivoluzione è totale. Infatti, al di là della contabilità e della gestione del mailing, la vera rivoluzione è in redazione dove il Mac sostituisce la Olivetti, evitando la ribattitura dei testi sui terminali della fotocomposizione. Poi i software di impaginazione e gli scanner fanno smantellare tavoli di montaggio e sistemi di riproduzione. Le pellicole per la stampa a quattro colori escono dalle stampanti laser pronte per l'incisione delle lastre. La Mediaspazio vive tutto questo processo di trasformazione, non senza fatica e apprensione, ma riuscendo a sfruttare le nuove tecnologie per realizzare il Foto-Notiziario in tempi sempre più stretti e con qualità sempre migliore. Un altro grande contributo alla crescita del Foto-Notiziario è dovuto all'impulso dato all'ufficio commerciale con *Gisella Scattolin* che affianca il padre Luciano e poi con *Ernesto Lombardo* e *Flavio Dondossola* pronti a soddisfare le esigenze pubblicitarie delle Aziende verso il mondo professionale della fotografia.



È Macintosh la parola magica che affascina tutte le redazioni. Il suo successo sarà travolgente e in pochi anni sconvolgerà il modus operandi dell'editoria

**Già nel 1981 Akio Morita**, fondatore della Sony, aveva presentato la prima Mavica, ma solo alla fine del secolo le fotocamere digitali diventano una realtà commerciale. Nei primi anni del 2000 le compatte digitali si

propongono in una grande varietà di modelli e sono affiancate da attrezzature, accessori e programmi che permettono la gestione delle immagini e il loro utilizzo. In concomitanza un nuovo strumento entra nel mondo dell'informazione: è Internet e Foto-Notiziario propone il Portale della Fotografia con tutte le news e la panoramica delle attrezzature presenti sul mercato. Le tecnologie sono cambiate e il mercato è ancora una volta in grande mutazione. Foto-Notiziario è in prima linea con le novità, ma sempre supportando la funzione del fotonegoziante, insostituibile consulente



Kodak e Sony: sono le prime digitali amatoriali arrivate in redazione per una prova. Siamo nel 1999 e hanno sensori da 1 a 2 megapixel. Quanti modelli seguiranno e a quale evoluzione dovremo assistere in tempi brevissimi!

per gli utenti della fotografia. Funzione oggi, più che mai, di grande attualità, con l'arrivo sul mercato delle reflex digitali e delle possibilità di stampa da digitale su carta fotografica.

**Il progresso** marcia veloce e la Mediaspazio deve adeguarsi alle necessità del mercato. Nel **1994** a malincuore chiude la propria tipografia a favore della stampa esterna che dal **2005** viene realizzata in roto-offset, per garantire l'uscita del Foto-Notiziario in un giorno. Questo è possibile perché redazione, impaginazione e pre stampa sono ormai un reparto unico, completamente informatico, che comunica telematicamente. Con *Mauro Fabbri* e *Valeria Prina* sempre presenti in redazione e nuovi collaboratori come *Barbara Poli*, *Agnese Ananasso*, *Sara Gambini*, *Giovanna Sala*, *Erminio Annunzi* e *Filippo Mantero*. Testo, immagini, pubblicità tutto è digitalizzato e sempre a disposizione della redazione, con il vantaggio che il numero può essere modificato fino all'ultimo minuto prima di "andare in macchina", permettendo così di pubblicare una informazione veramente attuale. Era questo il progetto di *Luciano Scattolin*. Che purtroppo è mancato nel **2004**, due mesi prima della nuova edizione, lasciando un grande vuoto in tutti noi. Il pro-



*Luciano Scattolin*

getto l'abbiamo realizzato io e Gisella, con tutti i collaboratori che con entusiasmo hanno creduto in Foto-Notiziario. E oggi, che Foto-Notiziario compie 60 anni, rinnoviamo l'impegno di continuare ad offrire uno strumento al servizio della fotografia sempre più informato, più competente, più puntuale. Infine, sempre insieme a Gisella, voglio rin-

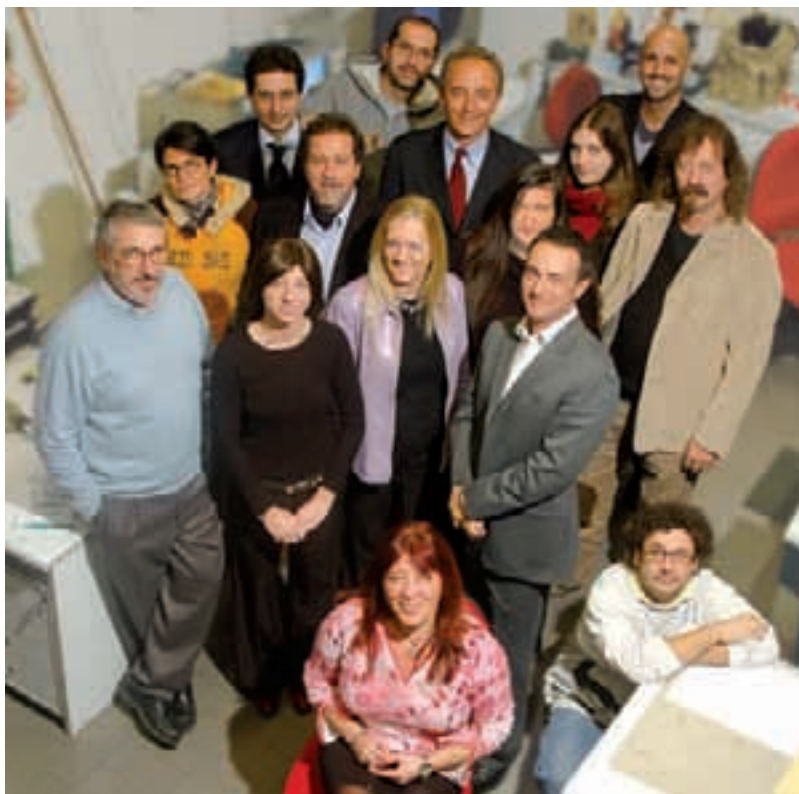


*Gisella Scattolin e Virgilio Bernardoni alla Roto2000 di Casarile - MI, davanti alla roto-offset che sta stampando il Foto-Notiziario*

graziare tutti i collaboratori tecnici e amministrativi che sono, anche loro, sempre in prima linea. *Franco Specchio* coordinatore del reparto tecnico; *Ruggero Zanolini*, *Elsa Moroni* e *Sabina Robbiani*, impaginazione e grafica; *Jacopo Donà*, *Alessandro Volpetti* e *Valeria Lazzaretto* in amministrazione e *Patrizia* che riceve e smista le vostre telefonate.



Una delle prime inserzioni della Nikon per il digitale. Oltre che con Kodak e Sony sarà sul mercato con Benq, Casio, Canon, Epson, Fujifilm, Hp, Olympus, Panasonic, Pentax, Praktica, Ricoh, Rollei, Samsung, Sanyo, Vivitar, Yashica e tante altre



*Foto di gruppo di parte dello staff di Foto-Notiziario. Ci sono da sinistra: Virgilio Bernardoni, Gisella Scattolin, Valeria Prina, Mauro Fabbri. Dietro: Sabina Robbiani, Alessando Volpetti, Ernesto Lombardo, Franco Specchio, Flavio Dondossola, Elsa Moroni, Giovanna Sala, Filippo Mantero, Ruggero Zanolini. Seduti davanti: Patrizia Paccagnella e Luca Pianigiani*